

## **Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.**

in qualità di Emittente



### **CONDIZIONI DEFINITIVE**

**relative alla Nota Informativa del Programma di emissione  
"BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A. – OBBLIGAZIONI A TASSO  
FISSO SUBORDINATO TIER II"**

#### **BANCA C.R.S. Tasso Fisso 3,50% 2014/2021 Subordinato Tier II, ISIN IT0005059388**

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 01/08/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0059778/14 del 17/07/2014 (il Prospetto di Base).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 21/10/2014.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5 paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali Supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) Il Prospetto di Base è stato pubblicato, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.bancacrs.it](http://www.bancacrs.it) ed è a disposizione, in forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza del Popolo n. 15 – 12038 Savigliano (CN) – e presso le filiali dell'Emittente;
- c) Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni;
- d) La Nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I.

L'investimento nei prestiti obbligazionari subordinati comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari.

E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano.

L'investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle obbligazioni, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione.</b>	Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella nota informativa (par. 3.1)
<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</b>	Le obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Cassa di Risparmio di Savigliano Spa. L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente. In merito alle Obbligazioni Subordinate Tier II, l'emissione e l'offerta del Prestito assolve altresì a funzioni connesse all'assetto del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente contribuendo, in particolare, al rafforzamento dei "coefficienti di vigilanza".

<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE</b>	
<b>Denominazione del Prestito</b>	La denominazione del prestito è Banca CRS Tasso Fisso 3,50% 2014/2021 Subordinato Tier II.
<b>Codice ISIN delle Obbligazioni</b>	Il codice ISIN attribuito alle obbligazioni è IT0005059388.
<b>Tasso di Interesse</b>	Il Tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è pari allo 3,50% lordo annuo (2,59% al netto dell'effetto fiscale).
<b>Frequenza nel pagamento delle Cedole</b>	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale.
<b>Data di Emissione del Prestito</b>	La Data di Emissione del Prestito è il 01/11/2014.
<b>Data di Godimento</b>	La Data di Godimento del Prestito è il 01/11/2014.
<b>Data di Scadenza</b>	La Data di Scadenza del Prestito è il 01/11/2021.
<b>Rimborso</b>	Rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza
<b>Durata del Prestito</b>	La durata del Prestito è pari a 7 anni.
<b>Rendimento effettivo annuo lordo</b>	3,53%
<b>Rendimento effettivo annuo netto</b>	2,60%
<b>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del C.d.A. in data 17/10/2014.
<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</b>	L'offerta è indirizzata alla clientela della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
<b>Ammontare Totale dell'Emissione</b>	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 10.000.000, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.
<b>Periodo dell'Offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal 22/10/2014 al 24/12/2014, salvo estensione o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata mediante avviso reso disponibile al pubblico con le stesse modalità previste per il Prospetto e,

	contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto Minimo di adesione</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n.10 obbligazioni (Euro 10.000 / multipli 1.000).
<b>Date di Regolamento</b>	Le Date di Regolamento del Prestito sono: 03/11/2014, 17/11/2014, 01/12/2014, 15/12/2014, 29/12/2014.

<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	
<b> Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari</b>	Non è prevista la richiesta di ammissione alle negoziazioni su mercati regolamentati né su altri sistemi di negoziazione. I prestiti obbligazionari emessi dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano non sono quindi trattati su mercati regolamentati o equivalenti.
<b>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b>	Trattandosi di Obbligazioni Subordinate Tier II resta ferma la necessità di acquisire le eventuali autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente. L'Emittente non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, queste saranno negoziate dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, e i prezzi di acquisto e di vendita saranno determinati mediante l'ausilio di un modello di pricing come previsto nella propria Policy di Esecuzione. Al riguardo si invitano gli investitori a prendere visione della "Policy di pricing e Regole interne per la negoziazione degli strumenti finanziari emessi/negoziati dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A." disponibile sul sito <a href="http://www.bancacrs.it/content/page/mifid">www.bancacrs.it/content/page/mifid</a> .

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Savigliano, 21/10/2014

---

Legale Rappresentante  
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

### III - NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi è composta da requisiti di informazione richiesti dalla normativa applicabile noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

#### SEZIONE A – INTRODUZIONE ED AVVERTENZE

<b>A.1</b>	<b>Avvertenze</b>	Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.
<b>A.2</b>	<b>Consenso per l'uso del Prospetto</b>	Non applicabile. L'emittente non presta il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.

#### SEZIONE B – EMITTENTE

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</b>	La società Emittente è denominata "Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A."
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione</b>	La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., è una società per azioni, costituita in Italia, a Savigliano, ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale nel comune di Savigliano, in Piazza del Popolo n.15; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art.2.
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	Alla data del presente Prospetto non è nota all'Emittente l'esistenza di eventuali fattori che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. Si fa presente solamente che la Banca ha sottoposto alla Banca d'Italia, in data 25/06/2014, un documento contenente un piano di conservazione del capitale, che include, fra l'altro, le misure che la Banca intende adottare per accrescere i livelli di patrimonializzazione e soddisfare i requisiti minimi combinati di riserva di capitale.
<b>B.5</b>	<b>Appartenenza dell'Emittente ad un gruppo</b>	Non applicabile. La Banca non appartiene ad un gruppo e la partecipazione al capitale sociale è regolata dalla disposizioni di cui al Titolo II, Capi III e IV, del D.Lgs. n.385/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>B.9</b>	<b>Previsioni o stima degli utili</b>	Non applicabile. Non vengono formulate previsioni o stime degli utili futuri.
<b>B.10</b>	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione</b>	La società di revisione è la Baker Tilly Revisa SpA, con sede in Via Guido Reni n.2/2 Bologna – Registro Imprese di Bologna Codice Fiscale e Partita IVA 01213510017 – R.E.A. BO n. 362604. Le relazioni emesse dalla società per gli anni 2012 e 2013, senza evidenziazione di rilievi, sono incluse nei relativi bilanci e disponibili al pubblico presso la sede sociale e direzione generale dell'Emittente in Piazza del Popolo n. 15, Savigliano e consultabili sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancacrs.it">www.bancacrs.it</a> .
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati e relative dichiarazioni e descrizioni</b>	Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori finanziari, patrimoniali ed economici maggiormente significativi tratti dai bilanci d'esercizio chiusi alla data del 31 dicembre 2013 e del 31 dicembre 2012. I dati sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I coefficienti prudenziali sono determinati in base alla metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, utilizzando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito e controparte e quello Base per la determinazione dei rischi operativi. <b>INDICATORI PATRIMONIALI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b> Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2013, ai fini delle segnalazioni inviate a Banca d'Italia è stato calcolato sulla base delle indicazioni fornite con la Circolare n. 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 27 dicembre 2006 e successive modifiche, pertanto al

netto dell'utile realizzato nel trimestre, mentre il totale delle attività di rischio ponderate (RWA), è stato calcolato sulla base della metodologia standard di Basilea II.

	31/12/13	31/12/12	Variazione %
Patrimonio di Vigilanza	79.963	85.604	-6,59%
- di Base	70.276	62.356	12,70%
- Supplementare (dati in migliaia di euro)	9.687	23.248	-58,33%
TOTAL CAPITAL RATIO <sup>1</sup>	9,99%	10,46%	-4,49%
TIER I CAPITAL RATIO <sup>2</sup>	8,78%	7,62%	15,22%
CORE TIER ONE CAPITAL RATIO <sup>3</sup>	8,78%	7,62%	15,22%
Attività ponderate per il rischio (RWA) (dati in migliaia di euro)	800.695	818.401	-2,16%
Totale attivo (dati in migliaia di euro)	1.406.438	1.173.501	19,85%
Rapporto RWA/Totale Attivo	56,93%	69,74%	-18,37%

<sup>1</sup> Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate

<sup>2</sup> Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate

<sup>3</sup> Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione / Attività di rischio ponderate; Il Core Tier 1 Capital ratio corrisponde al Tier one capital ratio in quanto l'emittente non ha emesso strumenti computabili nel Tier 1 diversi dalle azioni e dalle riserve di utili.

L'incremento del Tier One Capital Ratio è dovuto all'aumento di capitale a titolo gratuito, ex art. 2442 Codice Civile, mediante il trasferimento al capitale sociale, per complessivi 9,1 milioni, della riserva da valutazione al costo presunto (deemed cost) delle attività materiali costituita in sede di First Time Adoption dei principi contabili internazionali e della riserva per saldi attivi di rivalutazione Legge 266/2005. Tale operazione ha comportato un miglioramento del patrimonio di base, aumentato del 12,70% ed una corrispondente diminuzione del patrimonio supplementare.

Le attività di rischio ponderate sono diminuite di circa il 2,16% per effetto di un'attenta gestione del portafoglio di proprietà e del portafoglio crediti orientati verso forme di investimento con minore assorbimento patrimoniale. La normativa prudenziale Basilea 2, in vigore al 31/12/2013, prevedeva dei requisiti minimi di patrimonio pari al 2,00% per il Core Tier 1 Capital Ratio, al 4% per Tier 1 Capital Ratio e all'8% per il Total Capital Ratio. Si precisa a riguardo che tutti gli indicatori patrimoniali riportati in tabella risultano superiori ai livelli minimi richiesti. Il 26 giugno 2013 è stata approvata la Direttiva CRD IV, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento. In pari data, è stato approvato anche il Regolamento CRR riguardante i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Successivamente, in data 17 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 285, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziali applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo. Le suddette nuove norme sono entrate in vigore a partire dall'1 gennaio 2014. I primi dati ufficiali calcolati in base a queste nuove norme saranno resi pubblici da Banca Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.A. nel Bilancio d'esercizio del 31/12/2014.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, la banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- *Rischio di credito* - la misurazione del rischio di credito avviene attraverso il metodo Standard per la determinazione del relativo requisito patrimoniale;

- *Rischio di mercato* - viene utilizzata la metodologia Standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di OICR), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale;

- *Rischio operativo* - la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo base (BIA).

## QUALITA' DEL CREDITO

### Principali indicatori di rischiosità creditizia

Si fornisce un raffronto tra i dati relativi alla Banca e quelli della categoria delle Banche Minori rilevato dal "Rapporto sulla stabilità finanziaria" della Banca d'Italia (n.5/2013 e n.1/2014).

	Bilancio d'esercizio 31/12/2013	Sistema 31/12/2013	Bilancio d'esercizio 31/12/2012	Sistema 31/12/2012
Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi <sup>1</sup>	7,97%	15,90%	5,88%	13,80%
Crediti Deteriorati netti / Impieghi netti	4,91%	10,00% <sup>8</sup>	3,70%	8,00% <sup>8</sup>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi <sup>2</sup>	4,94%	7,70%	3,43%	6,10%
Sofferenze nette / Impieghi netti <sup>3</sup>	2,39%	4,00% <sup>8</sup>	1,69%	3,50% <sup>8</sup>
Rapporto di copertura dei	40,57%	31,50%	38,64%	27,20%

crediti deteriorati <sup>4</sup>				
Rapporto di copertura delle sofferenze <sup>5</sup>	53,38%	48,50%	52,03%	46,10%
Rapporto Sofferenze nette / Patrimonio netto <sup>6</sup>	27,32%	33,60% <sup>8</sup>	20,33%	30,00% <sup>8</sup>
Costo del Rischio <sup>7</sup>	1,01%		0,70%	

<sup>1</sup>Per crediti deteriorati lordi si intendono tutte le esposizioni della Banca classificate tra le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinamenti da oltre 90 giorni (cosiddetti Past Due). Il rapporto è in aumento e si attesta al 31/12/13 al 7,97% (rispetto al 5,88% in essere al 31/12/12) per effetto del perdurare degli effetti della crisi come indicato nella nota 1 della Tabella.

<sup>2</sup>Le sofferenze lorde sono aumentate da 30.721 milioni di euro a 43.792 milioni di euro. Il deterioramento delle sofferenze lorde è legato al perdurare delle condizioni di crisi economica generale e dal progressivo deterioramento di posizioni classificate negli anni precedenti come crediti incagliati e/o con sconfinamenti persistenti. Per crediti lordi si intendono tutte le esposizioni creditizie della Banca al lordo delle svalutazioni.

<sup>3</sup>Per crediti netti si intendono i crediti lordi (crediti in bonis più crediti deteriorati) al netto delle svalutazioni accantonate nei fondi di rettifica. Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti è aumentato del 41,42% per effetto di un aumento delle sofferenze nette (+38,53%) ed una contestuale contrazione degli impieghi netti (- 2,02%).

<sup>4</sup>Il rapporto di copertura dei crediti deteriorati (dato dal rapporto tra le svalutazioni totali sui crediti deteriorati ed il complesso dei crediti deteriorati) aumenta del 38,64% del 31/12/12 al 40,57% del 31/12/13 (crescita del 5%) per effetto delle maggiori rettifiche effettuate sulle sofferenze e, soprattutto, sugli incagli aumentati da 14,937 milioni di euro a 17,063 milioni di euro (crescita del 14,23%). Le rettifiche totali apportate alle partite deteriorate della Banca aumentano infatti da 20,345 milioni di euro al 31/12/12 a 28,661 milioni di euro al 31/12/13.

<sup>5</sup>L'indice di copertura delle sofferenze, dato dal rapporto tra le svalutazioni e le sofferenze lorde, aumenta del 2,59% per effetto delle maggiori svalutazioni conseguenti all'applicazioni di criteri prudenziali nella valutazione dei crediti deteriorati.

<sup>6</sup>Il rapporto sofferenze nette/patrimonio netto aumenta del 34,38% per effetto di un aumento più che proporzionale delle sofferenze nette rispetto al patrimonio netto aumentato solamente del 3,11% per effetto dei maggiori accantonamenti.

<sup>7</sup>Il Costo del rischio è inteso come il rapporto fra rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti.

<sup>8</sup>Il dato di sistema è calcolato con i dati tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia e si riferisce al totale del sistema per la tipologia evidenziata.

Relativamente ai crediti deteriorati si precisa che non sono presenti esposizioni classificate ai sensi della Circolare di banca d'Italia 272 "matrice dei conti", che richiama la definizione EBA di "forbearance".

<b>Componenti dei Crediti Deteriorati</b>	Bilancio 31/12/2013	Bilancio 31/12/2012	Variazione %
Sofferenze	43.792	30.721	42,55%
Incagli	17.063	14.937	14,23%
Esposizioni Ristrutturate	-	1.291	-100,00%
Esposizioni scadute	9.789	5.705	71,59%
Totale crediti deteriorati	70.644	52.654	34,17%

#### **Indicatori di Concentrazione e Grandi Rischi**

Viene esposta di seguito la situazione dei Grandi rischi con l'esclusione delle esposizioni nei confronti delle banche:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Indice Grandi Rischi / Impieghi netti	3,61%	3,53%	2,28%
Numero clienti	3	3	0%
Esposizione verso Grandi Rischi	30.838	30.773	0,21%
Grandi Rischi/Patrimonio di vigilanza	38,57%	35,95%	7,29%

Ai fini della quantificazione della Concentrazione Geo-settoriale si precisa che la Banca utilizza ai fini ICAAP il modello proposto dall'Associazione Bancaria Italiana e che tale rischio ammonta a 253 mila euro ovvero lo 0,365 rispetto al totale dei Rischi di primo e secondo Pilastro.

Si riporta, di seguito, un prospetto riassuntivo delle informazioni rilevanti sulle esposizioni detenute dalla Banca nei titoli di debito sovrano aggiornato al 31/12/2013 (dati espressi in milioni di euro)

#### **Esposizione dell'Emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi**

Titoli di Debito	Rating	Categoria	Valore nominale 31/12/2013	Valore bilancio 31/12/2013 e Fair Value	Incidenza %	% sul totale attività finanziarie

Italia	Baa2	AFS	341,680	354,111	99,20%	
Italia	Baa2	HTM	2,620	2,620	0,725%	
Austria	AAA	AFS	0,300	0,265	0,075%	
Totale			344,600	356,996	100,00%	94,19%

L'esposizione verso titoli governativi ammonta per il 2013 complessivamente a circa 357 milioni quasi interamente composta da titoli emessi dallo Stato Italiano, e rappresenta il 94,19% del portafoglio di proprietà della Banca. Gli stessi sono classificati per la quasi totalità nel portafoglio Available for Sale (AFS), mentre in minima parte (2,620 mln di euro) rientrano nella categoria delle attività detenute sino alla scadenza (HTM). I finanziamenti concessi a Enti Pubblici ammontano al 31/12/2013 a Euro 4,178 milioni di euro (circa il 0,48% degli impieghi totali).

#### **Esposizione del portafoglio al rischio di mercato**

Il portafoglio di negoziazione, che rappresenta la parte minore dell'intero portafoglio titoli della Banca, è rappresentato da titoli di debito e da titoli azionari con una movimentazione contenuta e una strategia finalizzata a trarre beneficio dal trend di breve medio periodo. Ai soli fini gestionali la Banca monitora con cadenza giornaliera il rischio prezzo relativo ai titoli allocati al trading book, utilizzando un modello di VAR parametrico. Il modello VAR non è utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di mercato, in quanto la Banca utilizza il metodo standardizzato secondo i criteri di Basilea II. Gli strumenti finanziari classificati in tale portafoglio al 31/12/2013 ammontano a Euro 102 mila e il rischio di mercato connesso è di 16 mila euro calcolato applicando il metodo standardizzato ai fini ICAAP. Al 31 dicembre 2013, non erano presenti posizioni in titoli strutturati di credito emessi da terzi. Relativamente al portafoglio bancario viene utilizzata una procedura di Asset & Liability Management allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario. Le rischiosità legate alla componente cambio sono estremamente ridotte e poco significative.

#### **INDICATORI DI LIQUIDITA'**

##### **Principali Indicatori del livello di liquidità aziendale**

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
LDR - Loan to Deposit Ratio <sup>1</sup>	81,62%	89,74%	-9,05%
LCR - Liquidity Coverage Ratio <sup>2</sup>	n.d.	n.d.	n.d.
NSFR - Net Stable Funding Ratio <sup>3</sup>	n.d.	n.d.	n.d.

<sup>1</sup> Il Loan to Deposit Ratio è definito come rapporto fra i crediti verso la clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse.

<sup>2</sup> L'indicatore Liquidity Coverage Ratio rappresenta il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente liquidabili (Cassa e Titoli non vincolati) e lo sbilancio tra entrate ed uscite finanziarie previste in un orizzonte temporale di 30 giorni ed in determinate condizioni di stress. La normativa prudenziale di Basilea 3 prevede un requisito minimale del 60% a partire dal 01/01/2015 e un progressivo aumento al 100% a partire dal 01/01/2018.

<sup>4</sup> Il Net Stable Funding Ratio è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio/lungo periodo. I valori dell'indicatore risultano essere costanti nei periodi esaminati, anche se presentano un lieve aumento del valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La normativa prudenziale BASILEA 3, ancora in fase di definizione sullo specifico argomento, prevede un requisito minimo del 100%.

Alla data del presente Documento di Registrazione i valori del **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** e del **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** non risultano disponibili. Si precisa altresì che sono in corso le attività di implementazione di tali indicatori e che la Banca disporrà degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa. Si ricorda che gli standard introdotti da "Basilea 3" entreranno in vigore il 1° gennaio 2015 per l'LCR ed il 1° gennaio 2018 per l'NSFR.

##### **Operazioni di Rifinanziamento presso la BCE**

Operazioni in essere al 31/12/13	Quantita'	Scadenza
Operazioni LTRO lungo termine	20.000.000	29/01/2015
Operazioni LTRO lungo termine	40.000.000	26/02/2015
Operazioni LTRO trimestrali	176.000.000	31/01/2014 <sup>1</sup>
Totale	236.000.000,00	

<sup>1</sup>Tale operazione, indicata sulla base dei dati ufficiali della Banca al 31/12/2013, è scaduta il 31/01/2014, ma è stata rinnovata con nuove LTRO trimestrali di pari importo. Alla data di approvazione del presente Prospetto, la prossima scadenza di tale operazione è il 31/07/2014.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (**funding liquidity risk**) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la

raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail. Nell'ambito della propria attività l'Emittente, al fine di migliorare il costo della raccolta, ha fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE. A fine 2013 l'importo rifinanziato ammonta a complessivi 236 mln di cui 60 milioni tramite LTRO straordinarie di 36 mesi emesse a fine 2011-inizio 2012 e 176 milioni con aste LTRO trimestrali. A tal riguardo per quanto attiene a quest'ultima fattispecie si rammenta che nel corso dell'esercizio 2013 la Banca CRS S.p.A. ha posto in essere un'operazione di auto cartolarizzazione mediante la cessione di crediti verso le Piccole e Medie Imprese per complessivi 239 milioni di euro. A fronte della cessione dei crediti alla società veicolo Alchera SPV Srl la Banca CRS S.p.A. ha acquisito titoli per complessivi 245,2 milioni di cui 155,8 riconducibili ad un titolo senior utilizzabile quale collaterale nelle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea. In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (**market liquidity risk**) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, si fa presente che l'Emittente presentava al 31 Dicembre 2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a circa 143 milioni di euro non impegnati. Tale componente non impegnata è costituita prevalentemente da titoli governativi caratterizzati quindi da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

#### PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	15.350	18.805	-18,37%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	31.217	28.991	7,68%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	20.563	22.931	-10,33%
COSTI OPERATIVI	19.238	19.647	-2,08%
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.304	3.284	-60,29%
UTILE NETTO	76	1.951	-96,10%

Con riferimento ai dati esposti nella precedente tabella si rileva che il contributo del margine di interesse alla formazione del margine di intermediazione è diminuito mentre è cresciuto il peso della componente commissionale e delle voci riconducibili all'operatività in strumenti mobiliari di proprietà. In particolare quest'ultima voce è influenzata per 3 milioni di euro, dall'effetto della rivalutazione della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, in applicazione delle disposizioni normative vigenti (D.L. 133/13, convertito con la L. 5/2014). Qualora si depuri il dato dal contributo ascrivibile all'operazione Banca d'Italia il risultato si collocherebbe a 28,2 milioni, in contrazione di circa il 3% rispetto all'anno 2012. Le dinamiche che hanno interessato i tassi di interesse di mercato (Euribor) cui sono tipicamente parametrizzati i crediti verso la clientela unitamente al costo del funding, influenzato negativamente dalla redditività elevata che hanno continuato ad esprimere i titoli governativi, rappresentano le motivazioni principali della contrazione del margine di interesse. Sul fronte delle componenti di costo si registra una crescita significativa delle rettifiche di valore per deterioramento crediti. Si osserva come l'incremento delle stesse sia la naturale conseguenza del sensibile aumento che ha interessato i crediti deteriorati. L'esercizio è stato gravato per 2 milioni di euro dall'impairment operato con riferimento ad una partecipazione di minoranza classificata nel portafoglio titoli disponibili per la vendita (AFS).

#### PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA	1.047.427	972.325	7,72%
RACCOLTA INDIRETTA	518.864	503.210	3,11%
IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	854.921	872.572	-2,02%
ATTIVITA' FINANZIARIE*	378.828	183.711	106,21%
*Esclusi i crediti verso Banche	48.384	65.327	-25,94%
PATRIMONIO NETTO	74.732	72.477	3,11%
CAPITALE SOCIALE	33.085	23.982	37,96%
TOTALE ATTIVO	1.406.438	1.173.501	19,85%

Sebbene in un contesto generale caratterizzato da perduranti difficoltà del tessuto economico e sociale con conseguente deterioramento della capacità di risparmio, la Banca ha saputo incontrare le esigenze e la fiducia della clientela. Al termine dell'esercizio la raccolta raggiunge i 1.566 milioni, segnando un progresso del 6,15% rispetto al valore di dicembre 2012. Avendo riguardo all'incremento delle attività finanziarie, si segnala che la Banca ha posto in essere un'operazione di autcartolarizzazione multioriginator di crediti verso le PMI che le ha consentito di acquistare titoli senior dotati di rating pari ad A+ (S&P) ed A (DBRS) per nominali 155,8 milioni. L'utilizzo di tali strumenti quali collaterale nell'ambito di operazioni di rifinanziamento principale con la Banca Centrale Europea ha determinato l'acquisto di titoli governativi italiani, allocati nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita. Nel 2013 è avvenuto un aumento di capitale a titolo gratuito, ex art. 2442 Codice Civile, con conseguente variazione dello Statuto sociale, mediante il trasferimento al capitale sociale, per complessivi 9,1 milioni, della riserva da valutazione al costo presunto (deemed cost) delle attività materiali costituita in sede di First Time Adoption dei principi contabili internazionali e della riserva per saldi attivi di rivalutazione Legge 266/2005.

**Dichiarazione attestante che**

Si attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato

	<b>non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali</b>	sottoposto a revisione (31/12/2013).
	<b>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente</b>	Si attesta che non si sono verificati fatti rivelanti nelle prospettive finanziarie o commerciali della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31/12/2013).
<b>B.13</b>	<b>Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'emittente</b>	La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. dichiara che alla data del seguente Prospetto, nessun fatto verificatosi di recente nel corso dell'attività della Banca è sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
<b>B.14</b>	<b>Rapporti di gruppo</b>	Non applicabile. La Banca non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 385/93.
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	<p>Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto: "La Società ha per oggetto l'attività bancaria attraverso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero". La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Banca può altresì compiere le attività connesse, collaterali e strumentali di quelle bancarie e di quelle finanziarie delle quali le sia consentito l'esercizio. La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. offre alla clientela prodotti e servizi caratteristici della banca tradizionale.</p> <p>L'attività bancaria tradizionale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta diretta, svolta principalmente attraverso apertura di conti correnti e depositi a risparmio, pronti contro termine, emissione di obbligazioni e certificati di deposito;</li> <li>- Impieghi verso la clientela, rappresentati principalmente da aperture di credito in conto corrente, sconti cambiari, finanziamenti import-export, anticipazioni, mutui legati alla realizzazione di impianti o all'acquisto di macchinari, prestiti personali, credito al consumo, mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili;</li> <li>- Tesoreria e intermediazione finanziaria;</li> <li>- Servizi di pagamento e monetica.</li> </ul> <p>La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento con o senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.</p>
<b>B.16</b>	<b>Partecipazione / controllo sull'Emittente</b>	<p>Il capitale sociale, come da statuto Edizione 2013, è di Euro 33.085.179,40, costituito da 63.625.345 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, ed è detenuto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, titolare di 43.897.625 azioni ordinarie da nominali 0,52 Euro ciascuna, rappresentanti il 68,99% del capitale sociale;</li> <li>· Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., titolare di 19.727.720 azioni ordinarie da nominali 0,52 Euro ciascuna, rappresentanti il 31,01% del capitale sociale.</li> </ul> <p>La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano è pertanto controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli azionisti da cui possa scaturire, ad una data successiva alla data della presente Nota di Sintesi, una variazione dell'assetto di controllo della Banca.</p>
<b>B.17</b>	<b>Rating dell'Emittente e dei titoli di debito</b>	Non applicabile. La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

#### SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione,</b>	<p>Gli strumenti finanziari emessi a valere sul Prospetto di Base sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la tipologia di calcolo specificata per ogni tipologia di obbligazioni.</p> <p>Il programma di emissione delle Obbligazioni prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni Senior:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni,</li> </ul>
------------	--	--

	<b>compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	<p>Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito];</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligazioni a Tasso Variabile, con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) [Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito];</li> <li>- Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up;</li> <li>- Obbligazioni Zero Coupon.</li> </ul> <p>Il programma di emissione delle Obbligazioni prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni Subordinate Tier II:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinato Tier II [con eventuale rimborso tramite ammortamento periodico];</li> <li>- Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinato Tier II [con eventuale rimborso tramite ammortamento periodico].</li> </ul> <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinato Tier II e le Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier II, in caso di liquidazione dell'Emittente, danno diritto al rimborso del capitale solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati, con la conseguenza che la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni Subordinate Tier II. L'investitore potrebbe quindi incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Le Obbligazioni Subordinate Tier II presentano l'eventualità di ricevere il rimborso anticipato del capitale tramite ammortamento periodico.</p> <p>Ciascuna emissione di titoli sarà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number) che verrà rilasciato dalla Banca d'Italia ed indicato nelle relative Condizioni Definitive della singola emissione.</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione</b>	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Restrizione alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni emesse, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o a per conto e o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
<b>C.8</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari</b>	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi alle Date di Pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza oppure, a seconda del titolo emesso, alla data prevista per il rimborso delle rate periodiche.
	<b>Ranking delle Obbligazioni</b>	<p>Con riferimento alle Obbligazioni Subordinate Tier II:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a Tasso Fisso [con eventuale rimborso tramite ammortamento periodico];</li> </ul> <p>sono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013* e della Circolare della Banca d'Italia n.285 del 20 dicembre 2013**. In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione. Ne consegue che in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata dagli Artt. Da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) le Obbligazioni Tier II saranno rimborsate, per Capitale ed Interessi residui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente privilegiati e ordinari;</li> <li>ii) pari passu con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate dell'Emittente e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;</li> <li>iii) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle obbligazioni Subordinate Tier II (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell'Emittente ovvero gli strumenti Tier I).</li> </ul> <p>* <i>Disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR").</i></p> <p>** <i>Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I.</i></p>
	<b>Restrizioni ai diritti connessi</b>	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne

	<b>agli strumenti finanziari</b>	il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
<b>C.9</b>	<b>Tasso di interesse nominale e caratteristiche dei titoli offerti</b>	<b>Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier II</b> L'Emittente per le Obbligazioni a Tasso Fisso corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche fisse, in corrispondenza delle date di pagamento, il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e costante per tutta la durata del Prestito. Tali Obbligazioni avranno durata pari o superiore a 5 anni, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.
	<b>Data di godimento e di scadenza degli interessi</b>	La data di godimento e le date di pagamento degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.
	<b>Data di scadenza e rimborso</b>	Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. Tutte le obbligazioni saranno rimborsate per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli, senza deduzione di spese.
	<b>Tasso di rendimento</b>	Il tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo ed al netto, dell'effetto fiscale, sarà indicato nelle condizioni definitive.
	<b>Nome del rappresentante dei titoli di debito</b>	In relazione agli strumenti finanziari emessi non è prevista alcuna forma di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.
<b>C.11</b>	<b>Ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti</b>	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alle negoziazioni su mercati regolamentati né su altri sistemi di negoziazione. I prestiti obbligazionari emessi dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano non sono quindi trattati su mercati regolamentati o equivalenti. L'Emittente non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, queste saranno negoziate dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, e i prezzi di acquisto e di vendita saranno determinati mediante l'ausilio di un modello di pricing come previsto nella propria Policy di Esecuzione. Al riguardo si invitano gli investitori a prendere visione della "Policy di pricing e Regole interne per la negoziazione degli strumenti finanziari emessi/negoziati dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A." disponibile sul sito <a href="http://www.bancacrs.it/content/page/mifid">www.bancacrs.it/content/page/mifid</a> .

<b>SEZIONE D – RISCHI</b>		
<b>D.2</b>	<b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</b>	<p><b>Avvertenza</b> <i>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</i> Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente.</p> <p><b>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</b> La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzate dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia.</p> <p><b>Rischio di credito.</b> La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p><b>Rischio di deterioramento della qualità del credito.</b> L'Emittente è esposto al rischio che la classificazione e la valutazione dei crediti, pur effettuate con prudenza, non colgano in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa dello scenario economico, soprattutto in un contesto di rapidità e ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi. Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei crediti anomali, con riferimento all'aggregato delle sofferenze, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economica finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.</p> <p><b>Rischio connesso all'evoluzione della Regolamentazione del Settore Bancario e Finanziario</b> L'Emittente è soggetto ad un'articolata ed eterogenea regolamentazione ed alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia, della Consob e dell'IVASS. Alla data del presente Prospetto di</p>

Base alcune leggi e normative che interessano i settori in cui l'emittente opera sono di recente approvazione ed è tuttora in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III; pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'emittente. Gli sviluppi del complesso normativo prevedono, tra le principali innovazioni, l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del Common Equity Tier 1 – CET1), l'introduzione di un coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) come misura complementare ai requisiti patrimoniali basati sul rischio, modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte e l'introduzione di standard comuni di valutazione di liquidità del settore bancario a livello globale.

Tra le novità regolamentari si segnala la proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio di istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD). La Direttiva si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle banche che si trovino in una situazione di crisi accertata dalle Autorità di Vigilanza competenti (c.d. bail-in).

**Rischio di mercato.**

Rappresenta il rischio di perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.

**Rischio di Esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani**

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2013 il valore nominale delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 344,600 milioni. Si rappresenta che il 99,925% pari a Euro 356,731 milioni risulta concentrata in titoli di stato italiani mentre lo 0,075% è esposto su titoli della Repubblica dell'Austria.

Si riporta, di seguito, un prospetto riassuntivo delle informazioni rilevanti sulle esposizioni detenute dalla Banca nei titoli di debito sovrano aggiornato al 31/12/2013 (dati espressi in milioni di euro)

**Esposizione dell'Emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi**

Titoli di Debito	Rating	Categoria	Valore nominale 31/12/2013	Valore bilancio 31/12/2013 e Fair Value	Incidenza %	% sul totale attività finanziarie
Italia	Baa2	AFS	341,680	354,111	99,20%	
Italia	Baa2	HTM	2,620	2,620	0,725%	
Austria	AAA	AFS	0,300	0,265	0,075%	
<b>Totale</b>			<b>344,600</b>	<b>356,996</b>	<b>100,00%</b>	<b>94,19%</b>

**Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia**

A seguito del D.L. 30 novembre 2013 n. 133, convertito con modificazioni nella Legge 29 gennaio 2014, n.5, la Banca d'Italia è stata autorizzata ad aumentare il proprio capitale, mediante utilizzo delle riserve statutarie, all'importo di Euro 7 miliardi e 500 milioni. In conseguenza dell'aumento, il capitale è rappresentato da quote nominative di partecipazione di Euro 25.000 ciascuna. Si precisa che allo stato attuale sono in corso approfondimenti in sede nazionale ed internazionale in merito all'applicazione degli IAS/IFRS alla suddetta operazione. Dall'esito di tali approfondimenti potrebbe emergere una differente interpretazione dei principi contabili internazionali rispetto all'approccio adottato comportando l'imputazione del beneficio da valutazione a patrimonio netto e non a conto economico.

**Rischio di liquidità dell'Emittente.**

Rappresenta il rischio che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi alle scadenze previste. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

**Rischio dovuto all'assenza di rating dell'Emittente.**

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

**Rischio operativo.**

		<p>Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.</p> <p><b>Rischio connesso a procedimenti giudiziari.</b></p> <p>È rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazioni sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento, errata negoziazione assegni.</p>
D.3	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p>	<p><b>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b></p> <p>Con la sottoscrizione o con l'acquisto delle Obbligazioni, l'investitore si espone ad una serie di rischi, comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari, che elenchiamo qui di seguito e che sono più compiutamente descritti tra i Fattori di Rischio all'interno della Nota informativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rischio di credito per il sottoscrittore:</b> sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento;</li> <li>- <b>Rischio connesso ai limiti delle garanzie:</b> il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;</li> <li>- <b>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza:</b> nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");</li> <li>• caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");</li> <li>• variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");</li> <li>• costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza costi/commissioni").</li> </ul> </li> </ul> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale.</p> <p>Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale;</p> <li>- <b>Rischio di liquidità:</b> la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, inoltre l'eventuale vendita potrebbe anche avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alle negoziazioni su mercati regolamentati né su altri sistemi di negoziazione. I prestiti obbligazionari emessi dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano non sono quindi trattati su mercati regolamentati o equivalenti. L'Emittente non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, queste saranno negoziate dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, e i prezzi di acquisto e di vendita saranno determinati mediante l'ausilio di un modello di pricing come previsto nella propria Policy di Esecuzione. Al riguardo si invitano gli investitori a prendere visione della "Policy di pricing e Regole interne per la negoziazione degli strumenti finanziari emessi/negoziati dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A." disponibile sul sito <a href="http://www.bancacrs.it/content/page/mifid">www.bancacrs.it/content/page/mifid</a>. In particolare, le Obbligazioni Subordinate Tier II in virtù della clausola di subordinazione presentano un rischio di liquidità particolarmente accentuato e superiore rispetto alle obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate, ciò in quanto il riacquisto sul secondario è condizionato dalla necessità di acquisire le eventuali autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza previste dalla normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente;</li> <li>- <b>Rischio di eventuale scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano:</b> è il rischio che il rendimento delle obbligazioni possa discostarsi dal rendimento di un titolo di durata simile dello Stato italiano. Inoltre, per le Obbligazioni che presentano clausole di subordinazione di tipo Tier II e di conseguenza hanno un grado di rischio maggiore dai titoli non subordinati quali, ad esempio, i titoli di Stato Italiani, il confronto tra il maggiore rendimento offerto dalle Obbligazioni rispetto a quello dei titoli di stato Italiani, potrebbe risultare non appropriato;</li> <li>- <b>Rischio relativo ai conflitti di interesse:</b> è il rischio per l'investitore di subire un</li>

		<p>peggioremento nelle condizioni di negoziazione del prestito o nell'incasso degli interessi per il fatto che la Banca si trova in conflitto di interessi in quanto oltre ad essere Emittente, svolge anche il ruolo di Responsabile del collocamento, di Agente per il Calcolo e di eventuale controparte nella negoziazione delle obbligazioni sul mercato secondario;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:</b> è il rischio che il prezzo delle obbligazioni possa subire una diminuzione in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'emittente;</li> <li>- <b>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni:</b> in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta;</li> <li>- <b>Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari:</b> è il rischio di un peggioramento del prezzo di mercato delle obbligazioni dovuto all'assenza di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente;</li> <li>- <b>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni:</b> i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale;</li> <li>- <b>Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato Italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato":</b> la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una "previa condivisione degli oneri", oltre che da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che abbiano sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile.</li> </ul> <p><b>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI</b></p> <p>Il sottoscrittore o l'acquirente delle Obbligazioni è, inoltre, sottoposto a rischi specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse a valere del presente Prospetto Base. Elenchiamo detti rischi specifici, aggiungendo che essi sono più compiutamente descritti nei Fattori di Rischio all'interno della Nota Informativa:</p> <p><b>Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinato Tier II</b></p> <p>a) <b>Rischio di tasso di mercato:</b> in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo.</p> <p><b>Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinato Tier II</b></p> <p>a) <b>Rischio connesso alla subordinazione delle Obbligazioni</b></p> <p>Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013* e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013**. In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione.</p> <p>b) <b>Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale</b></p> <p>In caso di liquidazione dell'emittente l'investitore potrebbe incorrere in una perdita anche totale del capitale investito. Infatti il rimborso delle Obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari o con un grado di subordinazione meno accentuato, ed in tali casi la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare anche solo parzialmente le Obbligazioni.</p> <p>c) <b>Rischio di non idoneità del confronto delle obbligazioni con altre tipologie di titoli</b></p> <p>Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Tier II e pertanto hanno un grado di rischio maggiore rispetto ai titoli di Stato (a basso rischio Emittente) di simile scadenza non subordinati (quali ad esempio i BTP). Il confronto con tali titoli potrebbe quindi risultare non appropriato.</p> <p>* <i>Disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR").</i></p> <p>** <i>Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I.</i></p>
--	--	---

<b>SEZIONE E – OFFERTA</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</b>	La ragione dell'offerta delle Obbligazioni di cui la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. è emittente e collocatore, è il reperimento dei mezzi finanziari necessari per l'esercizio dell'attività di intermediazione creditizia. Pertanto la Banca ha un diretto interesse alla sollecitazione dell'investimento in proprie obbligazioni per garantirsi la copertura finanziaria necessaria allo svolgimento della propria attività di impiego creditizio a condizioni più

		<p>vantaggiose rispetto a quelle altrimenti ottenibili sul mercato finanziario. L'eventuale eccedenza di fondi raccolti rispetto a quelli impiegati nell'attività di intermediazione creditizia sono investiti in attività finanziarie facilmente liquidabili che garantiscono un rendimento in linea con le condizioni di mercato ed un livello di rischio contenuto in conformità a quelli che sono gli obiettivi strategici della Banca. In merito alle Obbligazioni Subordinate Tier II, l'emissione e l'offerta del Prestito assolve altresì a funzioni connesse all'assetto del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente contribuendo, in particolare, al rafforzamento dei "coefficienti di vigilanza".</p>
<b>E.3</b>	<b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</b>	<p><b>Ammontare totale dell'offerta</b> L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive, come il numero delle obbligazioni emesse. L'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo dell'Offerta, di aumentare o ridurre l'ammontare totale tramite una comunicazione pubblicata presso gli sportelli e/o sul proprio sito Internet e, contestualmente, trasmessa alla Consob.</p> <p><b>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</b> La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione entro il giorno successivo mediante apposito avviso, disponibile in forma cartacea presso la sede legale e le filiali dell'Emittente e in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione entro il giorno successivo mediante apposito avviso, disponibile in forma cartacea presso la sede legale e le filiali dell'Emittente e in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la Sede legale e presso tutte le filiali dell'Emittente. Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso la Sede legale e presso tutte le filiali dell'Emittente.</p> <p><b>Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni</b> L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta.</p> <p><b>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile</b> Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "Lotto Minimo"). L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione, e verrà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><b>Prezzo di emissione e di sottoscrizione</b> Il prezzo di offerta delle Obbligazioni ("Prezzo di Emissione") è pari al 100% del valore nominale, ad eccezione del Tasso Zero Coupon che sarà inferiore al 100% del valore nominale. Il prezzo di offerta sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p><b>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</b> L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "Date di Regolamento" e ciascuna la "Data di Regolamento"). Le Date di Regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario. La data di regolamento delle singole sottoscrizioni risulterà comunque evidenziata sul relativo modulo di adesione. Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa potrà coincidere o con la Data di Godimento (ossia con la data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi), ovvero con una data successiva alla stessa. Laddove, invece, durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla Data di Regolamento indicata nelle Condizioni Definitive del prestito. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento. Il rateo verrà calcolato secondo la convenzione act/act (Actual – Actual: metodo di calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione con al numeratore il numero di giorni effettivi su cui l'interesse si applica ed al denominatore il numero dei giorni effettivi dell'anno o del periodo di cedola). Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dall'Emittente.</p>
<b>E.4</b>	<b>Descrizione degli eventuali interessi che sono significativi per l'emissione \ l'offerta</b>	<p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le obbligazioni di cui al Prospetto di Base, avendo cura di indicare nelle Condizioni Definitive eventuali ulteriori conflitti di interessi connessi con le singole emissioni.</p> <p>a) <b>Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento:</b> L'Emittente opera in qualità di Collocatore e di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; di conseguenza l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in</p>

	<p><b>compresi interessi in conflitto</b></p>	<p>quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) <b>Coincidenza tra l'Emittente con l'Agente per il Calcolo:</b> L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.</p> <p>c) <b>Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione:</b> Nell'eventualità in cui l'Emittente, su istanza del sottoscrittore, negoziasse i titoli in contropartita diretta (negoziazione in conto proprio), ciò configurerebbe una situazione di conflitto di interesse.</p>
<p><b>E.7</b></p>	<p><b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente</b></p>	<p>L'Emittente non applica commissioni e spese in sede di sottoscrizione, collocamento e rimborso delle Obbligazioni.</p>